

L'INIZIATIVA | DALLA CITTÀ / IN SOCIALE

## Successo per gli incontri di scuola di cucina per i malati oncologici all'ostello di Lucca

26 Ottobre 2026 | 18:00



Redazione



**L'esperienza, che ha fatto registrare adesioni da altre città, proseguirà sicuramente e diventerà un elemento caratterizzante della cura**

Quattro incontri che hanno fatto registrare grande partecipazione e riscontri molto positivi, partendo dal concetto che cucinare fa bene, anche nel processo stesso e nella condivisione.

Sono quelli che si sono svolti dall'1 al 22 ottobre, sempre di giovedì, nella sede di **Luccahostel in via della Cavallerizza**, nell'ambito dell'iniziativa ***Cucinare con Cura – scuola di cucina durante la terapia oncologica.***

Il corso pilota, rivolto a circa 20-25 pazienti inserito nel percorso di cura della Breast unit di Lucca (Azienda Usl Toscana nord ovest) si è infatti articolato in appuntamenti settimanali, **all'interno del ristorante InPasti al Luccahostel** e dedicati ognuno a specifiche tipologie di menu: colazione, pranzo, cena e (nell'ultima occasione del 22 ottobre) spuntini spezza-fame e ricette dolci.

Ogni incontro è stato coordinato da **Lucia Da Valle, psicologa specialista in ambito oncologico della struttura psicologia della continuità ospedale-territorio di Lucca**, con un'introduzione clinica e nutrizionale a cura della biologa nutrizionista Francesca Milani (specialista in scienza dell'alimentazione), in carico all'unità funzionale cure primarie a Lucca, seguita dalla preparazione dei piatti e dalla spiegazione delle tecniche di cottura conservative mostrate dallo **chef Samuele Cosentino** e in gran parte delle occasioni da **Elena Mondini** di InPasti, che ha seguito in prima persona il progetto. Al termine di ciascun modulo, le partecipanti hanno potuto assaggiare i piatti preparati e ricevere un fascicolo informativo contenente le dispense teoriche e il ricettario.

**All'inizio del 2027 l'editore Maria Pacini Fazzi, partner del progetto**, pubblicherà, con diffusione nei normali circuiti (librerie), un volume con tutte le ricette ideate dalle donne coinvolte in questo percorso e quindi delle indicazioni e dei suggerimenti ricevuti da nutrizionista e chef. Il libro verrà distribuito anche tra le nuove pazienti del **Gom (Gruppo oncologico multidisciplinare)** e rappresenterà un prezioso punto di riferimento.

Le proposte dalle pazienti verranno raccolte dall'**associazione La Città delle Donne Odv** (all'indirizzo mail [cittadelledonne.lucca@gmail.com](mailto:cittadelledonne.lucca@gmail.com)) e saranno selezionate dalle esperte del corso. Le ricette diventeranno così patrimonio di tutta la comunità, promuovendo ricette godibili e allo stesso tempo con un impatto positivo nell'ambito della gestione dell'alimentazione quotidiana e del contrasto agli effetti collaterali dei trattamenti oncologici.

**Il progetto, unico nel suo genere**, si è sviluppato grazie alla sinergia tra le strutture sanitarie dell'azienda Usl Toscana nord ovest (Uod Chirurgia oncologica e ricostruttiva della mammella, Uoc psicologia di continuità ospedale-territorio, Gruppo multidisciplinare oncologico mammella, Ambulatorio medicine integrate e U.F. Cure primarie – Ambito territoriale di Lucca) e l'associazione **La Città delle Donne Odv**, insieme anche **Comitato di partecipazione Asl**, con il fondamentale supporto di realtà imprenditoriali e associative del territorio: Spi Cgil, sezione soci Lucca Coop Firenze, Maria Pacini Fazzi Editore, Amoena e Cemon. **Un contributo fondamentale è stato sicuramente quello degli organizzatori dell'accoglienza e degli spazi, Luccahostel – Ristogest e InPasti.**

Visto il successo riscontrato e la passione degli organizzatori e delle pazienti, **questa esperienza unica nel suo genere, che ha fatto registrare adesioni anche da altre città, proseguirà sicuramente e diventerà un elemento caratterizzante della terapia oncologica** e della presa in carico globale delle pazienti.

**La diagnosi e i trattamenti oncologici, infatti, comportano spesso disagi fisici ed emotivi e impattano notevolmente sulla qualità di vita delle pazienti.** Come è stato evidenziato nel corso di tutta l'iniziativa, l'alimentazione – unita allo stile di vita e all'attività fisica – rappresenta un pilastro essenziale nella prevenzione, nel supporto terapeutico e nella riduzione dello stato infiammatorio.

**L'obiettivo delle strutture sanitarie è quello di sostenere le pazienti oncologiche da vari punti di vista**, garantendo loro non solo le migliori cure mediche e chirurgiche, ma anche – come in questo caso – strumenti pratici e scientificamente validi per gestire l'alimentazione quotidiana e contrastare gli effetti collaterali dei trattamenti.